



Protezione Civile Priamo-odv

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Piazza Simonetti 36,
ASCOLI PICENO

Oggetto: osservazioni nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di discarica "Belvedere" proposto da I.P.G.I. S.r.l.

L'Associazione scrivente, nell'ambito della fase di consultazione pubblica relativa al progetto in oggetto, formula le seguenti osservazioni sulla base della documentazione resa disponibile nel procedimento e delle integrazioni depositate dal proponente.

1. Rappresentatività dello screening utilizzato per la selezione dei contaminanti

Nell'elaborato VIA_REL_08 rev.02, Quadro ambientale, Analisi di rischio, predisposto anche in riscontro alle richieste formulate dall'AST di Ascoli Piceno, la selezione delle sostanze utilizzate per il calcolo quantitativo del rischio viene ricondotta ad uno screening analitico effettuato sulle emissioni della discarica 3 del Polo GETA.

Sulla base di tale screening vengono assunti come principali contaminanti di interesse il naftalene, l'acido cloridrico, l'acido fluoridrico e il metano.

L'elenco EER allegato alla domanda AIA del progetto Belvedere comprende tuttavia 95 codici riferiti a rifiuti pericolosi appartenenti a categorie molto diverse tra loro. Sono presenti, tra gli altri, rifiuti dell'industria chimica, fanghi, ceneri e residui di trattamento dei fumi, rifiuti contenenti metalli pesanti, terre contaminate, rifiuti derivanti da attività di bonifica e rifiuti provenienti da trattamenti chimico fisici.

Lo screening assunto come riferimento è stato effettuato nel 2018 presso un diverso impianto già in esercizio.

Si ritiene pertanto necessario verificare che sia adeguatamente dimostrata la rappresentatività dello screening della discarica 3 GETA rispetto al profilo dei rifiuti che potranno essere conferiti presso Belvedere.

In particolare, appare opportuno verificare la comparabilità tra i due impianti con riferimento alle tipologie EER, alle caratteristiche di pericolo, alla composizione dei rifiuti, alle quantità relative delle differenti tipologie conferite e alle condizioni di abbancamento.

Qualora tale rappresentatività non risulti sufficientemente dimostrata, si ritiene necessario rivalutare la selezione dei contaminanti di interesse sulla base delle effettive caratteristiche dei rifiuti autorizzabili presso Belvedere.

2. Completezza dello screening rispetto a PCB, diossine, PFAS e altri contaminanti persistenti

L'AST di Ascoli Piceno ha richiesto espressamente di approfondire l'eventuale presenza di contaminanti non compresi nella precedente valutazione, richiamando tra gli altri PCB, diossine e furani, PFAS, metalli e composti organoalogenati.

Nella documentazione integrativa il proponente afferma che lo screening preso a riferimento ha interessato i composti aventi caratteristiche tossiche o cancerogene e che nelle successive valutazioni sono stati considerati i parametri risultati significativi.

Dall'esame dei certificati analitici riportati nella documentazione non risulta tuttavia immediatamente verificabile che PCB, PCDD/PCDF e PFAS siano stati effettivamente determinati nello screening assunto come riferimento.

La questione assume particolare rilievo considerando che lo stesso elaborato relativo agli EER e ai criteri di ammissibilità disciplina la possibilità di conferimento di rifiuti contenenti PCB, diossine, furani e altri inquinanti organici persistenti entro i limiti previsti dalla normativa.

Il rispetto dei limiti di ammissibilità del rifiuto in discarica non costituisce di per sé dimostrazione dell'irrelevanza di tali sostanze ai fini della valutazione ambientale e sanitaria.

Si chiede pertanto di verificare se PCB, PCDD/PCDF, PFAS e gli altri contaminanti indicati dall'AST siano stati effettivamente compresi nello screening analitico utilizzato per la selezione dei contaminanti di interesse.

Per tali parametri appare opportuno indicare le metodiche analitiche adottate e i relativi limiti di quantificazione.

Qualora tali determinazioni non siano state effettuate, si ritiene necessario motivare in modo specifico la loro esclusione dalla valutazione oppure integrare la caratterizzazione utilizzata come base per il modello sanitario.

3. Completezza della valutazione cumulativa del rischio

La documentazione integrativa considera nel modello di dispersione le diverse sorgenti presenti nell'area, comprese quelle riconducibili al Polo GETA, all'ex IPGI, a Vasca 0 e al nuovo impianto Belvedere.

Gli effetti cumulativi sono quindi stati considerati sotto il profilo delle sorgenti emissive.

Il successivo calcolo quantitativo del rischio sanitario viene però sviluppato utilizzando il gruppo ristretto di contaminanti individuato attraverso lo screening sopra richiamato.

La completezza della valutazione cumulativa dipende pertanto direttamente dalla rappresentatività della selezione iniziale dei contaminanti.

Tale aspetto assume particolare rilievo per sostanze persistenti o associate alla frazione particolata, caratterizzate da modalità di dispersione, deposizione e permanenza nell'ambiente differenti rispetto alle sostanze prevalentemente gassose.

Si chiede quindi di verificare se il calcolo del rischio cumulativo comprenda effettivamente tutte le sostanze pertinenti alle tipologie di rifiuti autorizzabili presso Belvedere e al complesso delle sorgenti presenti nell'Alta Valle del Bretta.

Qualora la selezione dei contaminanti venga integrata a seguito delle verifiche richieste ai punti precedenti, appare necessario verificare anche l'aggiornamento della valutazione cumulativa.

4. Vie di esposizione indirette

La documentazione integrativa ha affrontato le vie di esposizione diverse dalla sola inalazione, prendendo in considerazione anche la deposizione sul suolo, l'ingestione accidentale di suolo e polveri, il possibile trasferimento verso prodotti ortivi e le altre vie indirette considerate pertinenti.

Per diverse sostanze tali percorsi vengono ritenuti trascurabili sulla base delle caratteristiche chimico fisiche e delle basse concentrazioni previste.

Tali conclusioni risultano tuttavia strettamente legate all'insieme di contaminanti selezionati nella fase di screening.

Per sostanze quali PCB, PCDD/PCDF, PFAS e alcuni metalli, i fenomeni di deposizione, persistenza nel suolo, trasferimento nella catena alimentare e accumulo possono assumere caratteristiche differenti.

Si ritiene pertanto opportuno verificare che le conclusioni relative alla trascurabilità delle vie indirette restino valide anche qualora, a seguito degli approfondimenti richiesti, emergano ulteriori contaminanti pertinenti al progetto.

L'eventuale esclusione quantitativa di tali vie dovrebbe quindi essere confermata sulla base dell'insieme definitivo delle sostanze considerate rilevanti.

5. Stato ambientale pregresso e adeguatezza del quadro ante operam

La documentazione progettuale contiene una caratterizzazione dello stato ante operam e prevede un Piano di Monitoraggio Ambientale.

L'Alta Valle del Bretta è tuttavia caratterizzata dalla presenza pluriennale di impianti di gestione dei rifiuti e da precedenti episodi di criticità ambientale che hanno interessato anche il reticolo idrografico.

In un contesto di questo tipo assume particolare importanza la possibilità di distinguere le condizioni ambientali pregresse dalle eventuali variazioni successive all'entrata in esercizio del nuovo impianto.

Si ritiene pertanto necessario verificare se i dati ante operam disponibili per le acque superficiali, le acque sotterranee e le altre matrici ambientali interessate presentino durata, distribuzione spaziale e frequenza sufficienti a rappresentare sia la variabilità naturale sia le condizioni già presenti prima della realizzazione di Belvedere.

Particolare attenzione dovrebbe essere posta alla capacità del sistema di monitoraggio di consentire, in presenza di eventuali future anomalie, una corretta distinzione tra condizioni pregresse e possibili contributi delle diverse sorgenti presenti nell'area.

Si chiede pertanto di verificare la rappresentatività temporale e spaziale del quadro ante operam e, ove necessario, di integrare il monitoraggio preliminare prima dell'avvio della fase di esercizio.

Conclusioni

Alla luce della documentazione integrativa depositata, si ritiene necessario approfondire alcuni aspetti che incidono sulla completezza della valutazione ambientale e sanitaria del progetto.

In particolare, si chiede di verificare la rappresentatività dello screening effettuato presso la discarica 3 GETA rispetto alle tipologie di rifiuti pericolosi previste per Belvedere.

Si chiede inoltre di verificare l'effettiva inclusione nello screening di PCB, PCDD/PCDF, PFAS e degli altri contaminanti espressamente richiamati dall'AST.

Dovrà essere verificata anche la completezza della valutazione cumulativa alla luce dell'insieme effettivo dei contaminanti pertinenti, così come la validità delle conclusioni relative alle vie di esposizione indirette in presenza di eventuali contaminanti persistenti non ricompresi nell'attuale selezione.

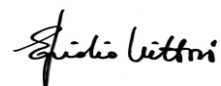
Infine, si ritiene necessario verificare la capacità del quadro ante operam e del sistema di monitoraggio di rappresentare adeguatamente le condizioni ambientali pregresse dell'Alta Valle del Bretta e di distinguere eventuali futuri contributi riconducibili alle diverse sorgenti presenti nell'area.

Si chiede che tali aspetti vengano adeguatamente chiariti nell'ambito dell'istruttoria prima dell'espressione del giudizio conclusivo di compatibilità ambientale.

Castignano li 10-09-2026

Il legale Rappresentante

VITTORI EGIDIO





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0018591 in data 11/09/2026 09:23

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Procedimento autorizzatorio unico (PAU) avviato per la nuova discarica denominata "BELVEDERE"

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

ASSOCIAZIONE TRA VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE PRIAMO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 3266E7B895AE6FE46C9BEEAE0E3C008F671E5ECB07BD4C6EDF0F983B11715693; Algoritmo: SHA-256

- Osservazioni discarica Belvedere Provincia A.P..docx



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI